

A Cagliari giornata di protesta

La Regione sarda è alla paralisi: manifesta il PCI

L'appuntamento di massa è fissato per domani alle ore 17 in piazza Palazzo

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Una manifestazione di massa per protestare contro la paralisi degli organi della Regione sarda, innescata dalle manovre e dai ricatti della DC e degli altri partiti della vecchia giunta, è stata indetta dal comitato regionale del PCI per domani sera alle ore 17, davanti alla sede del consiglio regionale in piazza Palazzo a Cagliari.

La direzione risponde negativamente. Inizia così il braccio di ferro. Dal primo settembre le operaie sono entrate in sciopero ed hanno tenuto alcune assemblee. L'ultima alla fabbrica. A questo punto la azienda decide di dare vita ad una azione di ricatto. Mandando una lettera a tutte le 30 lavoratrici in agitazione, nella quale testualmente si dice: «Siamo costretti nostro malgrado (sic) ad assumere personale in sua sostituzione onde non aggravare ancora di più la già drammatica situazione aziendale». Con questo gesto, che richiama alla mente lo spettro degli anni '50 della repressione anti-operaria e antisindacale, l'Ellepi vuole negare la lotta intrapresa dalle ragazze.

Lotta all'Ellepi di Cagliari

L'azienda va bene ma il padrone non paga le operaie

Da giugno 30 lavoratrici non ricevono stipendio - La direzione non tratta

Dalla redazione CAGLIARI - Da una settimana le 30 lavoratrici di una fabbrica di coniezioni, l'ELLEPI, sono entrate in agitazione per protestare contro l'atteggiamento pesantemente ricattatorio e antisindacale dell'azienda. L'Ellepi è un piccolo stabilimento di coniezioni che sorge a Quartu, nelle immediate vicinanze di Cagliari. Sino a poco tempo fa sembrava l'ultima isola felice nel grande oceano della crisi dell'occupazione nella provincia di Cagliari.

La direzione risponde negativamente. Inizia così il braccio di ferro. Dal primo settembre le operaie sono entrate in sciopero ed hanno tenuto alcune assemblee. L'ultima alla fabbrica. A questo punto la azienda decide di dare vita ad una azione di ricatto. Mandando una lettera a tutte le 30 lavoratrici in agitazione, nella quale testualmente si dice: «Siamo costretti nostro malgrado (sic) ad assumere personale in sua sostituzione onde non aggravare ancora di più la già drammatica situazione aziendale». Con questo gesto, che richiama alla mente lo spettro degli anni '50 della repressione anti-operaria e antisindacale, l'Ellepi vuole negare la lotta intrapresa dalle ragazze.

SICILIA - L'indagine riguarda i due anni di «attività» di Rosario Cardillo

Inchiesta della Procura sugli appalti concessi dall'assessore maneggione

L'esponente repubblicano si è dimesso l'altra settimana dopo essersi appropriato di trenta milioni Il mancato risanamento della vita pubblica isolana - Quali conseguenze politiche per la vicenda?



L'inquinamento idrico è la causa delle intossicazioni a Isola

PALERMO - La Procura della Repubblica di Palermo ha aperto una inchiesta sull'amministrazione dei Lavori pubblici nella Regione siciliana. Al centro dell'indagine il periodo degli ultimi due anni che ha visto a capo di questo assessorato regionale il repubblicano Rosario Cardillo, dimessosi l'altra settimana dopo aver denunciato in un albergo di Firenze un furto mai avvenuto di 30 milioni. La magistratura palermitana intende indagare sui sospetti, ben fondati, circa l'effettiva provenienza del denaro di Cardillo. E, non a caso, tra i primi punti che dovranno essere chiariti ci sarà quello del «giro» degli appalti per grandi piccole opere pubbliche e innanzitutto la composizione dell'Albo degli appaltatori, l'iscrizione nel quale permette alle imprese private di concorre ai lavori finanziati dalla Regione.

Il caso Cardillo risulta dunque sempre di più l'ultimo anello di una catena ben più lunga: l'ultima manifestazione di un male diffuso che fa capo al mancato risanamento del sistema di governo della Sicilia. Ma i partiti di governo, orientati - a quanto sembra - a risolvere la questione con un semplice avvicendamento di uomini seditati, non hanno ancora accolto il presente invito rivolto dal PCI, con un comunicato della segreteria regionale e con un successivo intervento pubblicato da «L'ora» del segretario regionale Gianni Parisi, a tirare tutte le conseguenze politiche della vicenda, per operare un rilancio su nuove basi del rapporto tra i partiti e dell'istituto regionale. Anche gli ultimi sviluppi in seno al partito di appartenenza di Cardillo, agitato da acutissime tensioni interne, dimostrano come sarà difficile alla piena ripresa dell'attività politica delimitare il caso in una questione strettamente personale. Con tutto ciò tale tesi è stata riproposta ancora nelle ultime ore da una nota emessa dalla segreteria regionale repubblicana in risposta alle denunce di alcuni esponenti della minoranza interna. Il deputato regionale Nino Montani, membro dell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale, assieme ad alcuni dirigenti palermitani del partito, reclama infatti le dimissioni dell'attuale segretario regionale repubblicano, Nino Ciaravino, il quale rivestiva tra l'altro la doppia funzione di leader regionale del partito e di segretario particolare dell'assessore dimissionario.

Altro che spettri!

CATANZARO - Pier Luigi Ardeniti, ardimentoso direttore del «Giornale di Calabria», il quotidiano portavoce delle posizioni politiche dell'onorevole Mancini, ha presentato ieri, con un fondo di prima pagina, una polemica dura e straripante fra comunisti e socialisti. Riprendeva alcuni spunti dell'articolo apparso sull'Unità a firma di Tommaso Rossi, segretario regionale del PCI, e scrive che è un mito parlare di unità di due partiti della sinistra in Calabria, e viste le differenze su molti e qualificanti problemi se opportuna che PCI e PSI procedano alla definizione autonoma delle loro rispettive linee programmatiche e politiche. «Nonostante questo pesante tentativo di bloccare una discussione dagli sviluppi importanti e decisivi per la Calabria, da attendersi nella testarda difesa di posizioni e linee che nello stesso partito socialista calabrese incontrano sempre minori consensi, noi vogliamo rilanciare una discussione franca e spregiudicata sui temi più scottanti della realtà calabrese. L'obiettivo non è - come afferma Ardeniti - quello di abiure, di clamorose auto-critiche, di dietrofronti; il PCI è rispettoso dell'autonomia, del giudizio e di comportamento di ogni singola forza politica, e a maggior ragione lo è nei confronti dei socialisti. Si tratta invece di guardare in faccia i problemi della Regione, le differenze anche profonde che ci sono tra i due partiti per rilanciare su un terreno più avanzato e unitario che deve coinvolgere le forze più sane e autenticamente progressiste e rinnovatrici. Quali sono ora i temi della nuova polemica del direttore del quotidiano giannaccino? Ardeniti parla di uno spettro del centrosinistra che sarebbe agitato in Calabria dal PCI, e si serve di questo argomento per rilanciare su una difesa del periodo di centrosinistra, cavallo di battaglia preferito dallo stesso Mancini. Ora, serietà impone che in una discussione non devono mai essere oscurati i dati di fatto e in Calabria il centrosinistra non è uno spettro e

Allarme nel centro calabrese dopo numerosi casi di intossicazione e gastroenterite acuta

E' inquinata l'acqua potabile di Isola Capo Rizzuto

Colpiti molti bambini e adolescenti - Effettuati prelievi e accertamenti sulla rete idrica - In atto la disinfezione - Si indaga sulle cause dell'inquinamento - In luglio si erano svolte manifestazioni per la mancanza di acqua

Dalla redazione CATANZARO - Allarme a Isola Capo Rizzuto il grosso centro a pochi chilometri da Crotona per numerosi casi di intossicazione e di gastroenterite acuta tossica. I casi segnalati alle autorità competenti raggiungevano ieri le ragguardevole cifre di seicento e seicentocinquanta tra i quali quelli riguardanti numerosi bambini dall'età compresa tra i sei mesi e i tredici anni. All'origine dei casi di gastroenterite ci sarebbe l'inquinamento dell'acqua potabile, ma sulle cause di questo eventuale inquinamento non è stato possibile sapere gran che. Autorità amministrative, l'ufficio sanitario, carabinieri e vigili urbani, che immediatamente hanno dato il via alle operazioni di soccorso e di accertamento, escludono le cause dolose. Sempre ieri mattina prelievi ed accertamenti sull'acqua potabile di Isola Capo Rizzuto sono stati effettuati dall'ufficio di igiene e profilassi di Catanzaro, mentre l'amministrazione comunale ha provveduto a disinfezare e a clorare l'acqua.

I primi casi si sarebbero verificati ad Isola nella serata di venerdì scorso con sintomi di febbre alta, vomito e diarrea. Solo ieri però la notizia è stata diffusa e si è provveduto agli accertamenti e alla disinfezione. Sulle cause dell'inquinamento dell'acqua che arriva nelle case si indaga da ieri: c'è chi parla di un'infiltrazione della rete fognaria nella rete idrica per cause accidentali, chi di un inquinamento nel corso della chiusura delle tubazioni che avviene, a causa della cronica penuria d'acqua in tutta la zona, in termini di giorni. Va ricordato a questo proposito che ad Isola Capo Rizzuto nello scorso mese di luglio abitanti e villeggianti avevano inscenato, per la mancanza d'acqua, una clamorosa manifestazione culminata in un blocco stradale di alcune ore. In ogni caso l'amministrazione comunale ha provveduto sempre ieri, per eliminare possibili cause di infezione, a clorare il prezioso liquido mettendo in atto contemporaneamente una pulizia straordinaria e generale dell'intero paese.

A Giarossa (Potenza) il campo internazionale di lavoro delle comunità di base

Quel fienile tirato su con l'aiuto di Marlene...

Giovani di diverse nazionalità partecipano con i contadini alla ricostruzione della frazione colpita dalla frana

RAGUSA: medici condotti criticano il governo regionale RAGUSA - Il contrasto fra medici e autorità preposte all'assistenza sanitaria ha registrato oggi al congresso nazionale dei medici condotti in corso a Camarina un altro episodio assai significativo. L'assessore alla sanità della Sicilia Salvatore Platone si dedicava di dimostrare l'impegno posto dalla Regione nel favorire il rinnovamento delle strutture nelle linee della riforma, è stato contestato dall'assemblea. I medici gli hanno rimproverato di non aver ancora costituito le sub-strutture amministrative unitarie di base, di non aver organizzato il servizio di guardia medica festiva e notturna, di sindacati medici condotti e mutualisti avevano elaborato e sottoposto all'attenzione dei responsabili della sanità regionale un dettagliato progetto operativo di non aver portato a soluzione i problemi dei ritardi nella corresponsione dei compensi ai medici.

un contadino mostrandoci i fienili fatti insieme ad Augusto, Sabrin, Marlene, Sonia e altri. I giovani stranieri, insieme a quelli di casa, hanno subito fraternizzato con la gente di Giarossa, nonostante le ostacoli per la lingua. «Abbiamo voluto tenere qui il campo - ci dice Michele Arcieri, responsabile del Movimento cristiano per la pace - per dimostrare che la frazione non è morta dopo la frana, ma può rivivere ancora. Certo - continua Michele - noi eseguiamo solo piccoli lavori di sistemazione, il resto spetterà alle istituzioni». Il comune ha da tempo nel cassetto un progetto presentato agli inizi dell'anno in una conferenza pubblica cittadina, ma l'assessore alle campagne lamenta l'esiguità della somma stanziata: poco più di un miliardo. Chi invece ha elaborato un progetto con i contadini è la Confcoi. «Cogliendo lo stimolo che ci è venuto dal campo internazionale di lavoro - ci dice il compagno Giovanni Bulfaro, presidente regionale della Confcoi - ci siamo reincontrati con la gente di Giarossa per definire ulteriormente una proposta di assetto produttivo. Pensiamo, per entrare nel concreto, che una stalla sociale risolve innanzitutto il problema di dove tenere i pochi capi di bestiame in possesso dei contadini. Naturalmente gli interventi dovrebbero andare in direzione della difesa del suolo». Per la Federbraccianti CGIL non si tratta solo di opere di forestazione, ma anche di prati-pascolo e soprattutto di una forestazione non generica. Intanto, al quartiere generale del campo, l'attività culturale, gli incontri prose-

Domani giovedì 13 settembre, alle ore 10 presso la Sala Consiliare del Centro Direzionale della Fiera del Levante CONFERENZA STAMPA a cura dell'INTOURIST su Significato e importanza del turismo per le Olimpiadi del 1980

FIN DAL TEMPO DEI TEMPI OGNI SOGNO HA TROVATO NELLA "LUNA" L'ASTRO ISPIRATORE. TEMI ARREDAMENTI propone di tradurre i sogni in realtà con gli ARREDI "MISTER LUNA". Una prestigiosa collezione di mobili per una casa da sogno. Via Sparano 5/35 - BARI - Viale Salandra 1/10/12 VISITATECI ALLA "FIERA DEL LEVANTE" al padiglione n. 3 STAND 48-49-70